Museo etnografico Beniamino Tartaglia

Aquilonia

Su Wikipedia: *https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_etnografico_Beniamino_Tartaglia*
Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q21552267*

Descrizione

Il Museo Etnografico di Aquilonia è stato fondato nel 1996 dal prof. Beniamino Tartaglia. La sua realizzazione è avvenuta con la collaborazione di una grande parte di residenti ed emigrati, che hanno donato oggetti, fornito prestazioni volontarie e fatto offerte in denaro.

La missione del MEDA è ancora oggi quella segnata dal suo fondatore e portata avanti successivamente dall’arch. Donato Tartaglia: riconoscere il valore di un percorso storico collettivo, anche e soprattutto in quegli aspetti della memoria comune apparentemente minimi, ma che insieme definiscono la cultura di una comunità. Operazione mai intesa in senso nostalgico, ma sempre e comunque pensata come via per riappropriarsi del proprio cammino, così da potervi innestare nuovi progetti e prospettive di vita.

Nel MEDA sono dedicati spazi al lavoro dei campi, alle attività artigianali e commerciali, alla protoindustria, all’alimentazione, al mondo magico, alla medicina e alla religiosità popolare, all’organizzazione della vita familiare e della comunità, alla condizione della donna e dei giovani, al tempo libero, alle consuetudini, all’istruzione, alla cerimonialità pubblica e privata. Parte del percorso è dedicata alla collezione archeologica.

L’esposizione si sviluppa su circa 1.500 mq ed è organizzata in oltre cento ambienti tematici, per oltre 13.000 oggetti. L’offerta include una ricca biblioteca con sezione specializzata demoetnoantropologica, inserita nel sistema OPAC nazionale.

Storia

Il Museo Etnografico di Aquilonia è stato fondato nel 1996 dal prof. Beniamino Tartaglia. La sua realizzazione è avvenuta con la collaborazione di una grande parte di residenti ed emigrati, che hanno donato oggetti, fornito prestazioni volontarie e fatto offerte in denaro.

Il Museo ha sede in un edificio pubblico nato originariamente come asilo nido ma mai utilizzato per tale scopo. I realizzatori del Museo recuperarono all'uso tale edificio impiantandovi la prima mostra sperimentale nel 1996, poi cresciuta fino all'attuale assetto museale.

Data aggiornamento: 5 agosto 2023

Originariamente i gestori del Museo si sono costituiti in comitato cittadino, poi riorganizzatasi in Associazione culturale nel 2001, infine riformata in Associazione di Promozione Sociale (APS) nel 2020, quale Ente del Terzo Settore.

Collezione

Nel MEDA sono dedicati spazi al lavoro dei campi, alle attività artigianali e commerciali, alla protoindustria, all'alimentazione, al mondo magico, alla medicina e alla religiosità popolare, all'organizzazione della vita familiare e della comunità, alla condizione della donna e dei giovani, al tempo libero, alle consuetudini, all'istruzione, alla cerimonialità pubblica e privata. Parte del percorso è dedicata alla collezione archeologica.

L'esposizione si sviluppa su circa 1.500 mq ed è organizzata in oltre cento ambienti tematici, per oltre 13.000 oggetti. L'offerta include una ricca biblioteca con sezione specializzata demoetnoantropologica, inserita nel sistema OPAC nazionale.

Bibliografia

Bellomo Mariangela; D'Agostino Angela - "Sfide e temi tra tecnologie innovative e network di paesaggi. Apprendere da Aquilonia. NUOVA EDIZIONE AMPLIATA E AGGIORNATA", Altralinea 2021 - https://www.google.it/books/edition/Sfide_e_temi_tra_tecnologie_innovative_e/qL5qEAAAQBAJ?hl=en&gbpv=0

Bencardino Filippo - "Turismo e territorio. L'impatto economico e territoriale del turismo in Campania", Franco Angeli Edizioni 2010 - https://www.google.it/books/edition/Turismo_e_territorio_L_impatto_economico/G3gpjBEiVHgC?hl=en&gbpv=0

Cresta Angela, Greco Ilaria - "Luoghi e forme del turismo rurale. Evidenze empiriche in Irpinia", Franco Angeli Editore 2011 - https://www.google.it/books/edition/Luoghi_e_forme_del_turismo_rurale_Eviden/WaGiIk4NINEC?hl=en&gbpv=0

Riccardi Marco - "L'Italia vuota", Ali Ribelli Edizioni 2020 - https://www.google.it/books/edition/L_Italia_vuota/ScHdDwAAQBAJ?hl=en&gbpv=0

Il MEDA è inoltre al centro di numerose tesi di laurea e dottorato, come ad esempio: